



## Le riflessioni di CittàInsieme su Catania in dissesto

May  
31

Ecco l'invito a riflettere, ma anche ad **agire**, che giunge dal movimento di società civile attivo a Catania da più di trenta anni. Una **chiamata a raccolta** delle forze migliori della città,

"Un senso di grande **sconforto** ti stringe il cuore non appena scorri i titoli, delle prime pagine dei giornali di questi giorni: "**Anziani e disabili**: 700 senza assistenza", "Comune denunciato per **interruzione di pubblico servizio**", "Allarme dissesto: *deadline* il 23 luglio", "Pogliese confuso, comune e stato responsabili...", "Così l'AMT non può garantire il servizio all'utenza", "Aiutateci o la città cadrà nel baratro", "A fine giugno **stipendi a rischio**", "Rischio situazione esplosiva", "Senza sostegno 60 milioni senza coperture"

Una **città** come la nostra, ricca di tante **risorse**, con un porto, che potrebbe essere il centro turistico del Mediterraneo, storicamente oggetto di interessi poco trasparenti, una spiaggia in grado da dar punti a Rimini e dintorni, una potenzialità agricola di largo respiro, una realtà industriale una volta intensa, una attività commerciale ridotta ai minimi termini, è ora **paralizzata**, bloccata, incapace persino di venire incontro ai servizi essenziali soprattutto quelli a vantaggio dei più deboli e indifesi dei suoi cittadini!

È da trent'anni che **denunciamo** l'incapacità e, talora, la disonestà e la corruzione delle varie amministrazioni che si sono succedute nel governo della città.

Abbiamo fatto tutto quanto ci era possibile per **stimolare**, spingere, **controllare** i responsabili.

**Nessuno che mai abbia riconosciuto i suoi errori**. Tutti bravi, tutti capaci, tutti onesti, tutti perfetti. Il gioco più invocato è lo scaricabarile: la colpa è sempre degli altri!

Ciò che non riusciamo a capire è la gioia e l'esultanza dei politici quando vengono eletti per governare.

Dovrebbero piangere, dovrebbero essere preoccupati delle difficoltà cui vanno incontro. Li vediamo esultanti. Perché?

O sono incoscienti e non sanno ciò cui vanno incontro, o vanno a sedersi sulla loro poltrona pensando solo ai **vantaggi personali** che questo procura loro.

La loro "politica" spesso è un **gioco giocato sulle teste dei cittadini**, mirato ai vantaggi che chi amministra può ricavare piuttosto che al buon governo!

Una delle malattie più gravi? L'**evasione fiscale**. Sulla quale i controlli sono da sempre sporadici e, temiamo, pensati per non colpire gli amici degli amici. A Catania le entrate non entrano e tutto il funzionamento della macchina amministrativa grava sulle spalle di quei corretti e onesti cittadini, che regolarmente pagano le tasse.

**Non dite che non ci sono i soldi**: basta guardare i numerosissimi ristoranti, trattorie, fast food, bar, pause pranzo, spesso affollatissimi che sorgono in ogni angolo della città. Per non parlare dei supermercati che, notiamo da qualche tempo a questa parte, stanno sorgendo in molte aree della nostra città!

Un comune si sostiene attraverso il contributo dei suoi abitanti.

**Chi evade ruba i soldi a chi paga** e tutto rischia di affondare come sta avvenendo.

«Nel 2015 il Comune ha incassato davvero solo l'11% delle multe, e l'anno dopo questo magro risultato è stato quasi dimezzato fermandosi sotto il 6 per cento. Ma anche Imu, Tasi e Tari latitano, e la lotta all'evasione è praticamente ferma: nel 2015 è riuscita a recuperare lo 0,45% del dovuto, e l'anno dopo è salita al 22,6% ma solo perché gli accertamenti sono crollati» ([Il Sole 24 Ore, 26 luglio 2018](#)).

«Dai dati di una recente studio del Sole 24 Ore, Catania viene dopo Roma e Palermo per evasione Tari» ([La Sicilia, 26 maggio 2019](#)).



È necessario un colpo di reni dei migliori cittadini di questa città, lontani dalle lobby, estranei ai gruppi di potere, amanti del bene comune, disinteressati... Forse solo così si potrà, **partendo dal basso, offrire una speranza** a questa città in agonia.

Noi di CittàInsieme non vogliamo assistere inerti a questo scempio!

Continueremo, con tutte le nostre forze a **cercare vie di uscita**, lanciando un appello a tutti i catanesi: quello di uscire dal proprio individualismo, dal proprio tornaconto personale, di guardarsi attorno, di sbracciarsi le maniche, di cercare con acume e intelligenza uomini e donne capaci di risollevare le sorti di questa città."

Be Sociable, Share!



+ MORE

Tweet

Mi piace (

Share



Pin

Tags: [CittàInsieme](#), [dissesto](#)

Enti Locali

Iscriviti ai Feed [RSS](#)

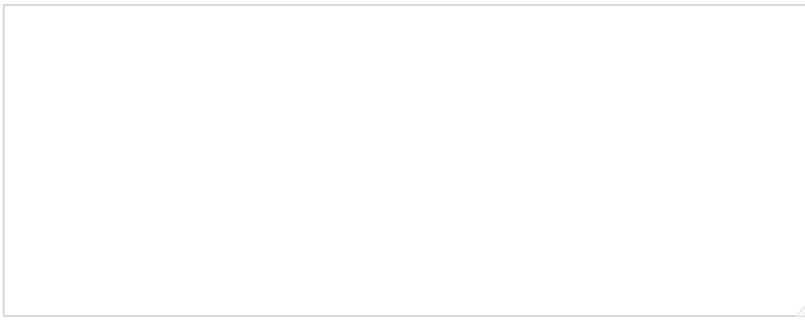
Lascia un commento

Nome (required)

Email (required)

Sito Web

Puoi usare questi tag HTML: `<a href="" title="">` `<abbr title="">` `<acronym title="">` `<b>` `<blockquote cite="">` `<code>` `<del datetime="">` `<em>` `<i>` `<q cite="">` `<s>` `<strike>` `<strong>`



Inserisci Commento